



**San Pietro a Majella** Elsa Evangelista, direttrice del Conservatorio

## Conservatorio

# Da Napoli a Saragozza la musica barocca con Florio

**Mariagiovanna Capone**

**T**re mesi per mantenere una promessa. Elsa Evangelista porta a termine il primo impegno con gli allievi e i docenti del conservatorio San Pietro a Majella, che dirige dal 2 novembre. Si è giunti così alla firma di un accordo con il Conservatorio superior de musica de Aragon, di Saragozza, il cui direttore Pedro Purroy Chicot ha siglato con la Evangelista una convenzione che darà il via a un «dialogo culturale e scientifico» che arricchirà l'offerta formativa di entrambe le istituzioni.

Ma di cosa si tratta? La convenzione tra i conservatori di Saragozza e Napoli prevede che dal 15 marzo si potrà inviare una domanda per partecipare a 3 master di secondo livello in musica antica, management dello spettacolo e beni musicali. Il maestro Florio sarà il docente cui spetterà il compito di fare da ponte tra i due Paesi «che dopo 400 anni in cui hanno camminato insieme, riallacciano un rapporto culturale». A lui il compito di tenere il master in

musica antica, cui seguirà un lungo lavoro su un'opera del '600 napoletano che andrà in scena in prima al teatro Mozart nel 2013 e registrata su cd, cui dovrebbero seguire alcune repliche al San Carlo. Un progetto più vicino nel tempo, invece, sarà l'allestimento de «Il Trovatore», che a giugno vedrà coinvolti oltre agli allievi spagnoli anche le scuole di canto, di archi e le classi di pianista accompagnatore e di maestro sostituto napoletane. «Quello che ci inorgogglisce - dice Elsa Evangelista - è che grazie al conservatorio San Pietro a Majella e al maestro Florio per la prima volta a Saragozza sarà eseguita un'opera barocca. Siamo soddisfatti che abbiano scelto noi come interlocutore privilegiato».

Con la direttrice Evangelista e il direttore Purroy Chicot erano presenti il direttore onorario Vincenzo De Gregorio, il musicologo Dinko Fabris, il direttore del teatro Mozart di Saragozza Rolando Pruzak e il maestro Antonio Florio, intorno al quale ruota appunto l'intero progetto.